

Maria Bolognesi

UNA BEATA PER IL NOSTRO POLESINE Conosciamo la sua testimonianza di santità

Prepariamoci a questo evento unico nella storia della nostra diocesi.
Conosciamo Maria Bolognesi nella vita e nella spiritualità

La nostra diocesi di Adria-Rovigo si sta preparando a vivere un evento straordinario: la beatificazione della venerabile Serva di Dio Maria Bolognesi che verrà celebrata a Rovigo, in Piazza XX settembre, sabato 7 settembre 2013, alle ore 10.30, con una solenne liturgia, presieduta dal Card. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

Proprio per la portata di questo avvenimento storico, unico nella storia del nostro Polesine, diventa palpabile la necessità di approfondire i tratti di quest'umile figura di laica polesana, alla quale la Chiesa ha riconosciuto l'esercizio eroico delle virtù.

Continuiamo questo cammino di "conoscenza" offrendo alcuni cenni biografici ed interviste.

Intervista
a P. Raffaele
Talmelli

Nel mese di maggio 2012 la Chiesa ha dichiarato Maria Bolognesi venerabile, ovvero nella sua vita terrena è stato riconosciuto l'esercizio eroico delle virtù. Può farci un esempio pratico di come Maria viveva la chiamata universale alla santità?

Più che qualche esempio pratico, mi sento di testimoniare che quella di Maria era una attitudine costante a vivere alla presenza di Dio ogni momento della vita. Vicino a lei si capiva bene che il momento presente era l'occasione speciale per santificarsi; mi sembra che bene si possano applicare a Maria le parole di Guy De Larigaudie: «È ugualmente bello sbucciare patate per amore del buon Dio, quanto costruire cattedrali».

Non posso dimenticare che persino incontri molto sgradevoli erano vissuti da Maria come stimoli per presentare a Dio quelle persone e offrire sacrifici per loro.

Una volta commentò: «E chi mi dice che il Signore non abbia permesso che tu vedessi quelle persone proprio perché ti ricordassi di loro? Chi prega per loro? Quando ti tornano in mente, presentale al Signore, come facevano i discepoli che presentavano le persone a Gesù».

Diciamo che per Maria la chiamata alla santità era davvero universale, nel senso che era applicata in modo veramente universale, a tutti i settori della vita.

Sia dunque che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio (1Cor 10,31).



DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO

BEATIFICAZIONE

della Serva di Dio

MARIA BOLOGNESI

**SABATO 7
SETTEMBRE 2013
ORE 10.30**

ROVIGO - PIAZZA XX SETTEMBRE

**CELEBRAZIONE
EUCARISTICA
E BEATIFICAZIONE**

PRESIEDETE DAL SIGNOR CARDINALE
ANGELO AMATO
PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE
DELLE CAUSE DEI SANTI

INFO: www.beatamariabolognesi.it
info@beatamariabolognesi.it
Cell. 328.7584950

AVVISO SACRO



Sabato 7 Settembre 2013 - Rovigo Piazza XX Settembre
CELEBRAZIONE EUCARISTICA E BEATIFICAZIONE

Ufficio Liturgico

Avviso ai Rev. Sacerdoti

L'Ufficio Liturgico, al fine di poter predisporre al meglio tutto quanto riguarda la Beatificazione di Maria Bolognesi, raccomanda ai presbiteri e ai diaconi di segnalare presso la Cancelleria (0425 209619) la propria partecipazione alla Celebrazione Eucaristica, entro il 3 settembre.

Avviso alle Religiose e Religiosi

Si prega le Religiose e i Religiosi (non presbiteri o diaconi) che intendono partecipare alla Beatificazione del 7 settembre 2013, di darne sollecita comunicazione al delegato per la Vita Consacrata mons. Gianni Azzi (0425.209630), onde poter predisporre convenientemente i posti a sedere.

Avviso ai Parroci

I Revv. Parroci sono invitati a raccogliere le adesioni dei fedeli che intendono partecipare alla Beatificazione del 7 settembre 2013 e sono pregati di comunicarne il numero entro il 25 agosto tramite nota scritta indirizzata all'Ufficio Liturgico. Dal 2 al 4 settembre potranno recarsi in Curia a ritirare i pass per i posti a sedere.

Maria Bolognesi: esempio di carità evangelica

Il pensiero del nostro Vescovo, Mons. Lucio Soravito

Arricchiamo ora i tratti biografici della presto Beata Maria Bolognesi, immergendoci nelle parole del nostro Vescovo, Mons. Lucio Soravito.

1. *L'annuncio della beatificazione di Maria Bolognesi sembra aver portato una ventata di primavera nella nostra diocesi: lei, quale Pastore della diocesi, come sta vivendo questo momento?*

L'imminente beatificazione di Maria Bolognesi è un evento straordinario per la nostra diocesi di Adria-Rovigo. Finora la nostra diocesi di Adria-Rovigo ha potuto venerare solo una Santa polesana: Santa Maria Chiara Nanetti, nata a S. Maria Maddalena nel 1872, ma poi cresciuta nella vicina provincia di Ferrara e morta martire in Cina nel 1900.

Ora abbiamo la gioia festeggiare presto come "beata" un'altra polesana: Maria Bolognesi, nata a Bosaro, vissuta prima a Crespino e poi a Rovigo, deceduta il 30 gennaio 1980, dopo aver testimoniato nella nostra diocesi in modo eroico le virtù cristiane della fede e della comunione piena con Dio e dell'amore verso i poveri ed i malati.

La sua imminente beatificazione per me è un motivo di grande gioia, perché mi fa scoprire ed accogliere un esempio straordinario di vita cristiana, vissuta con semplicità, con umiltà, con fede e con carità verso i più bisognosi.

2. *Quando ha avuto modo di conoscere la vita della neo Beata, che cosa ha colpito maggiormente la sua attenzione?*

In questo ultimo anno, soprattutto dopo il 10 maggio 2012, quando è stata dichiarata "venerabile", ho letto con molto interesse le biografie, scritte dai postulatori padre Tito Sartori e padre Raffaele Talmelli e da Giuseppina Giacomini, che descrivono la vita e la spiritualità di Maria Bolognesi.

La vita di Maria Bolognesi è caratterizzata da una profonda "confidenza filiale" con Dio e da un amore appassionato e pieno di fiducia verso di Lui. Inoltre è segnata da un grande amore verso la Chiesa e i suoi ministri,

per questi, soprattutto per quelli che erano malati e bisognosi di aiuto, ha offerto tutta la sua vita.

La venerabile serva di Dio Maria Bolognesi ha manifestato soprattutto un amore esemplare verso le persone povere e malate: in esse ha saputo scorgere il volto di Cristo redentore e ad esse ha dedicato tutte le sue energie. Ha vissuto in prima persona un autentico apostolato della sofferenza, offrendo la sua vita segnata continuamente da molte malattie e sopportandole in piena comunione con Cristo sofferente.

3. *Crede che l'esempio di Maria Bolognesi, - in quanto laica - possa essere particolarmente incoraggiante per tutti i laici in un momento così delicato per l'umanità?*

Sono convinto che l'esempio di amore verso i poveri ed i malati che ci ha dato Maria Bolognesi, sostenuta dalla sua fede ardente, sia più che mai

prezioso e urgente in questo nostro tempo, segnato da tante crisi: crisi economica, crisi lavorativa, crisi familiari, crisi della vita...

Oggi non ci sono solo i poveri "tradizionali", quelli che una volta andavano a cercare l'elemosina. Oggi un sesto delle nostre famiglie non ha il sufficiente per vivere. Nei nostri paesi sta aumentando il numero di persone anziane e sole. Sta crescendo il numero di coppie che "scoppiano" e si separano, con conseguenti pesanti nei figli. Sta aumentando a dismisura il numero dei disoccupati e dei giovani senza lavoro. Sta dilatandosi il numero dei disperati e di coloro che arrivano a togliersi la vita!

In questa situazione oggi è più urgente che mai tener viva e far crescere la solidarietà e promuovere le iniziative che servono a soccorrere i poveri e a salvare il "bene comune". È più urgente che mai imparare da Maria Bolognesi a tenere salda la fede nelle difficoltà (lei è vissuta per molti anni, da giovane, in estrema povertà) e a "tradurla" nella carità evangelica, nell'amore gratuito e generoso.

Rovigo, 7 maggio 2013
+ Lucio Soravito, vescovo

